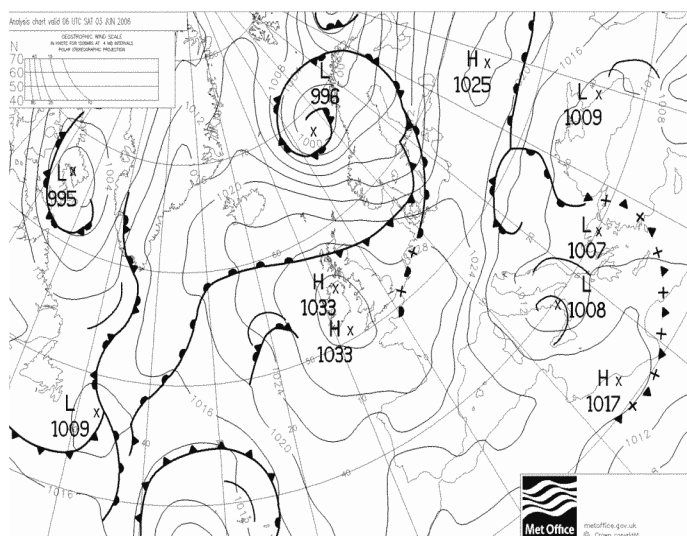


# RAPPORTO PER IL MESE DI GIUGNO 2006

## 1<sup>a</sup> decade

### Quadro sinottico

I primi giorni del mese di Giugno sono stati caratterizzati da una situazione abbastanza bloccata. Un campo di alta pressione con massimi sulle isole britanniche ha favorito l'afflusso di impulsi perturbati sul Mediterraneo con correnti fresche e instabili. Questa situazione ha determinato un sensibile calo delle temperature, ben al di sotto delle medie del periodo (fino a 5-6 gradi in meno), particolarmente evidente nelle temperature medie e minime, tanto che la neve ha fatto la sua ricomparsa in molte zone dell'Italia (oltre i 1300 metri sull'Appennino Toscano e i 1500 metri sull'Amiata).



Pressione al suolo e fronti il 3 Giugno alle 06 UTC

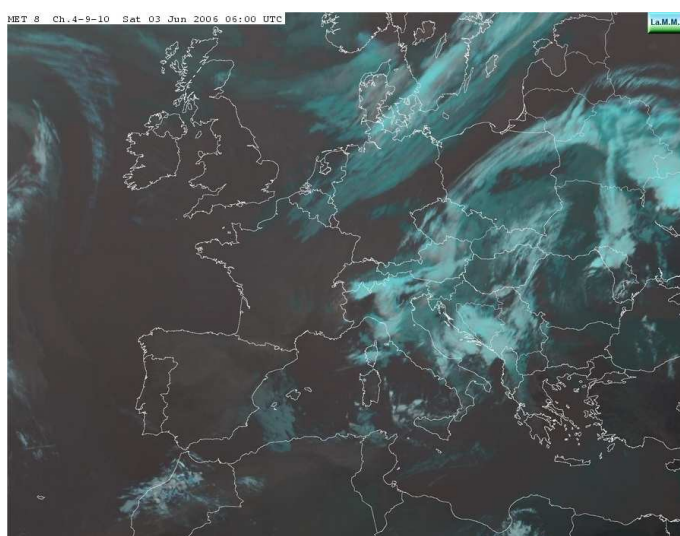
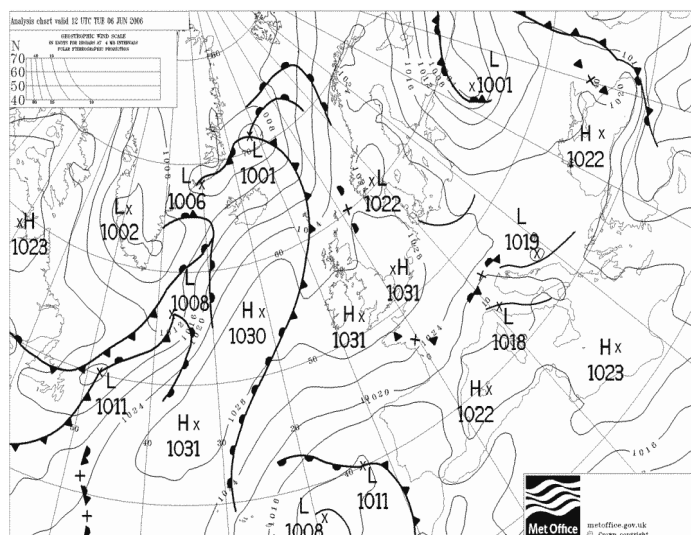


Immagine MSG-IR del 3 Giugno alle 06 UTC



Pressione al suolo e fronti il 6 Giugno alle 12 UTC

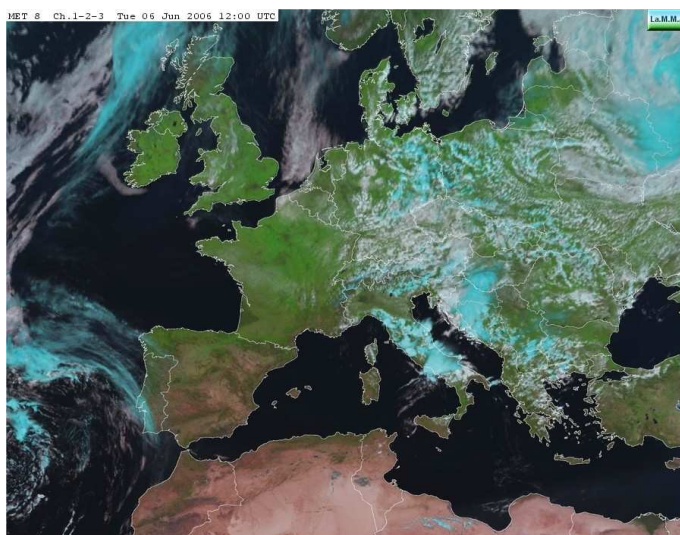
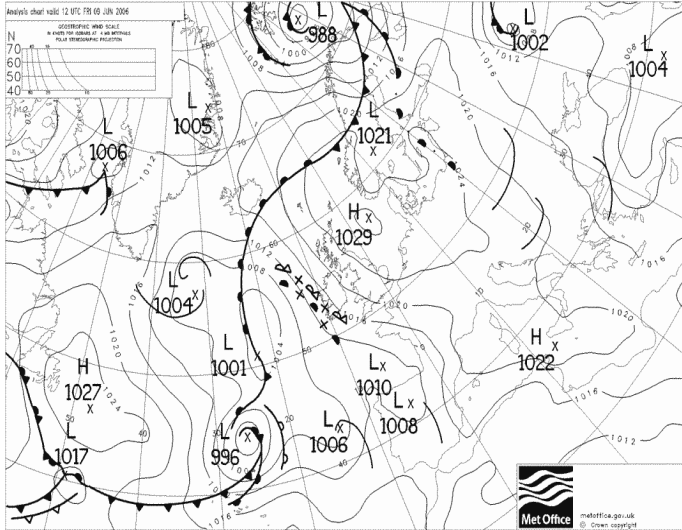


Immagine MSG-VIS del 6 Giugno alle 12 UTC

A partire dal giorno 8 la situazione si è progressivamente evoluta con l'anticiclone che ha esteso la sua influenza anche al Mediterraneo e le condizioni atmosferiche sono migliorate e le temperature si sono rialzate.



Pressione al suolo e fronti del 9 Giugno alle 12 UTC

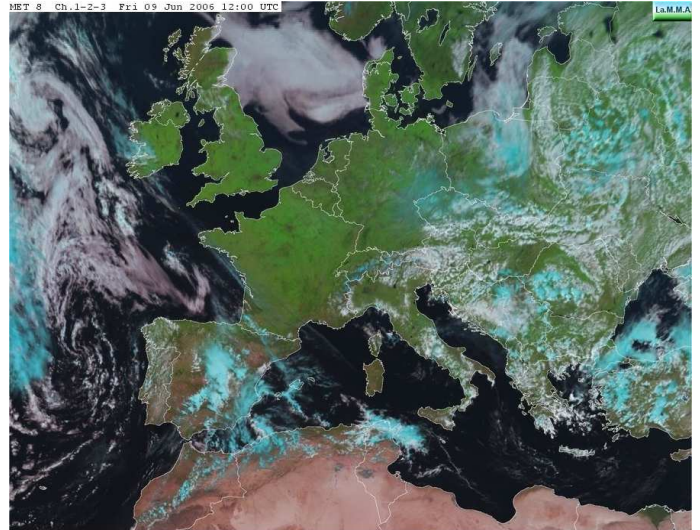
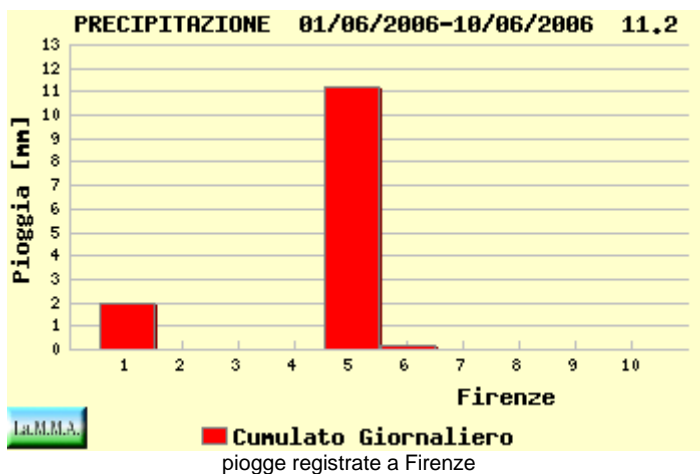
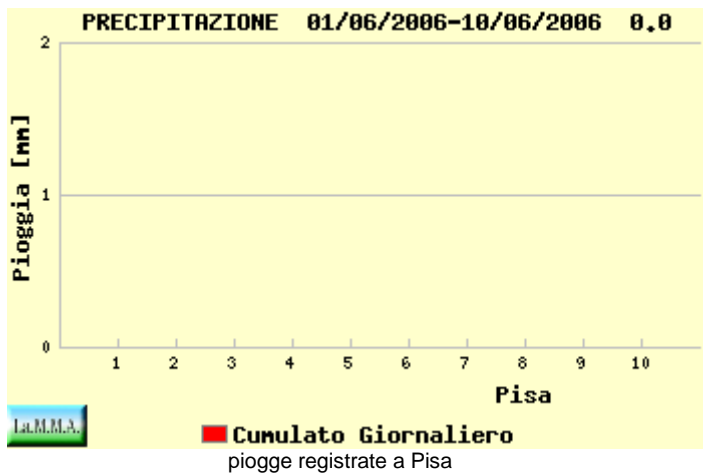
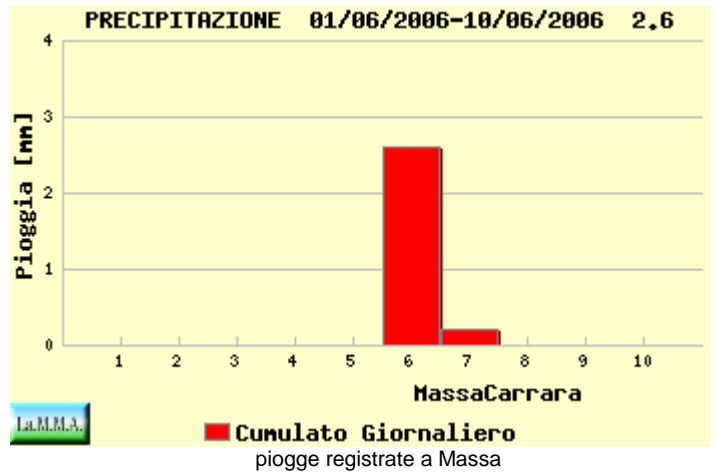
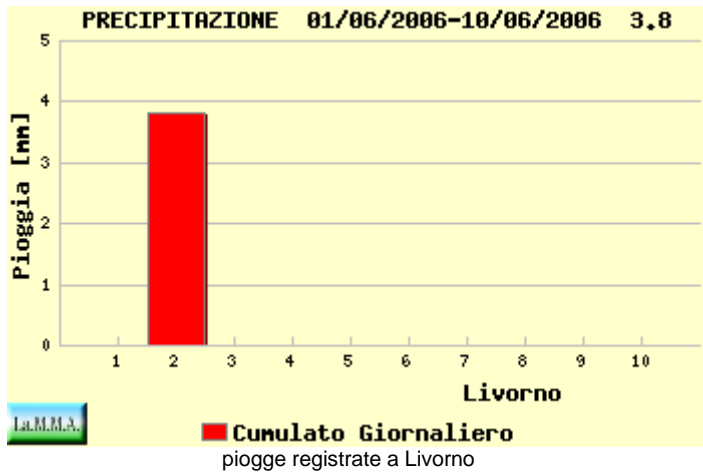


Immagine MSG-VIS del 9 Giugno alle 12 UTC

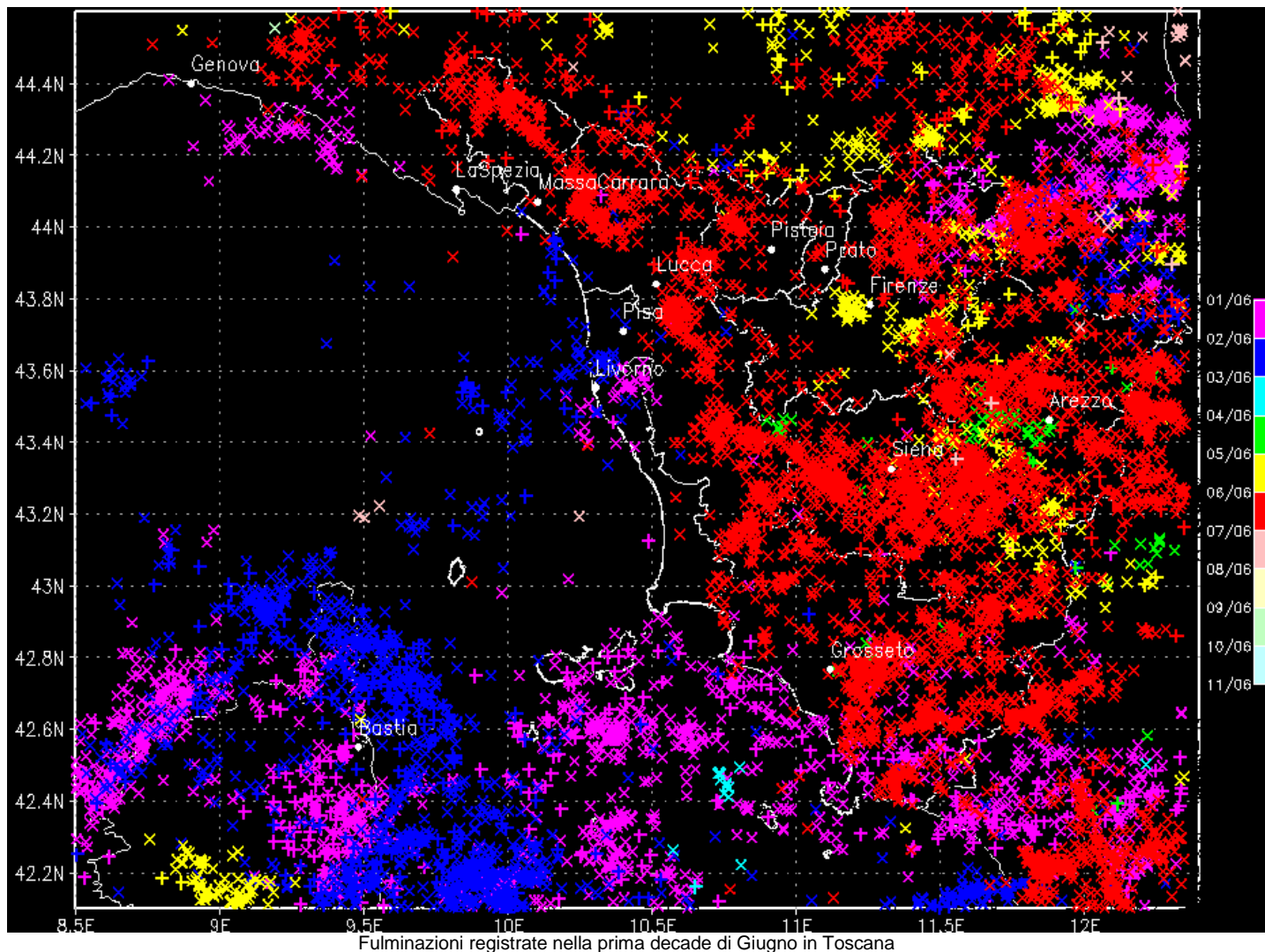
## Quadro regionale – Precipitazioni

Il giorno 1 Giugno si sono registrate al mattino precipitazioni, anche temporalesche, sull'Appennino fiorentino e sul sud della regione, mentre in tarda sera le piogge, deboli peraltro, hanno interessato il litorale intorno a Livorno e sono continuate nella prima mattina del giorno seguente, in cui si sono avute precipitazioni più intense sull'Appennino settentrionale e sull'Amiata. In particolare, si è rivista la neve oltre i 1300 metri in Appennino e i 1500 metri sull'Amiata. Il giorno 3 le precipitazioni sono state isolate e di scarso rilievo e hanno interessato soltanto l'Appennino. Il giorno 4 la presenza di aria fredda in quota ha favorito lo sviluppo di temporali pomeridiani sparsi, soprattutto nelle zone interne, che si sono ripetuti nel pomeriggio del giorno successivo interessando particolarmente l'Appennino e le zone interne del centro-sud. In serata si è verificato un intenso temporale che, dalla zone di Firenze, ha attraversato la Val di Sieve e raggiunto il Falterona, con massimi intorno ai 30 mm sul Passo della Consuma (11mm a Firenze). Il 6 giugno le piogge, a carattere temporalesco, hanno interessato dapprima il sud della regione (province di Grosseto e Arezzo) per poi estendersi alle altre zone della regione. Il giorno 7 le piogge hanno riguardato la parte nord occidentale della regione ma si sono esaurite già in tarda mattinata.



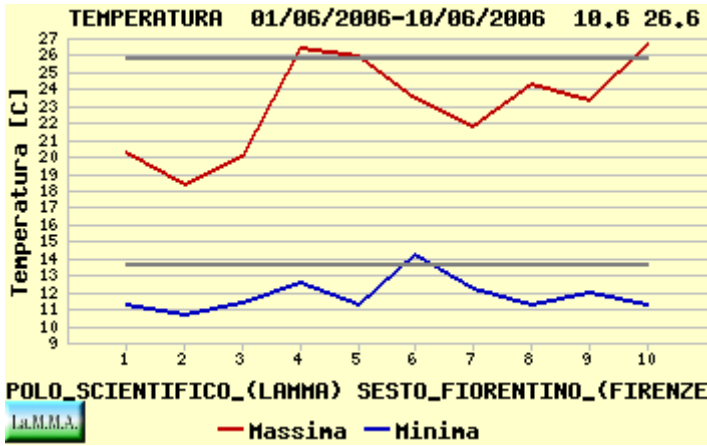


Dalla mappa delle fulminazioni registrate nella prima decade si nota la netta predominanza della attività elettrica nel giorno 6 Giugno (quando i temporali hanno interessato gran parte della regione e gran parte della giornata). Si può notare anche la concentrazione di fulmini vicino a Firenze dovuti al temporale della sera del 5 Giugno.

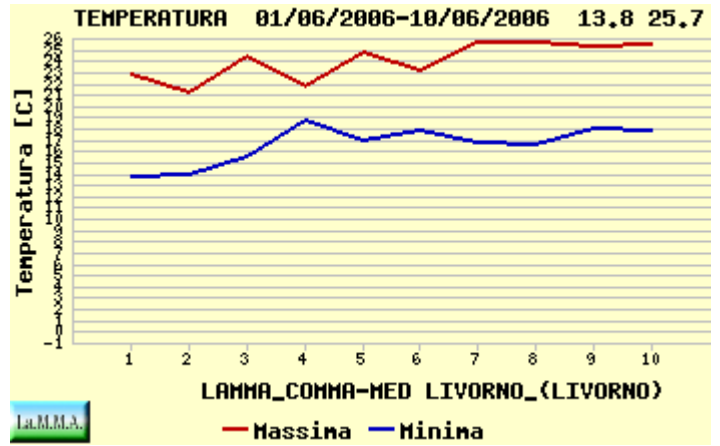


## Quadro regionale – Temperature

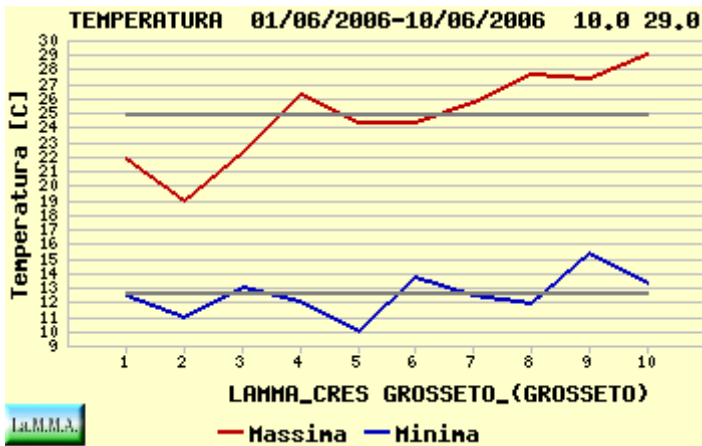
L'andamento termico ha mostrato valori al di sotto della media. In particolare, nei primi giorni del mese l'anomalia negativa ha raggiunto valori molto elevati: 7 gradi sotto le medie a Firenze e Arezzo, 6 gradi a Pisa e Grosseto. Le temperature sono, successivamente, lentamente risalite, mantenendosi comunque su valori inferiori (tra 2 e 4 gradi), tranne a Grosseto, dove già dal 6 Giugno i valori si riallineano alla media per poi superarla. Per quanto riguarda le altre stazioni, soltanto sul finire della decade, in concomitanza con l'espansione del campo di alta pressione verso il Mediterraneo, le temperature si sono riportate sui valori medi o leggermente al di sopra.



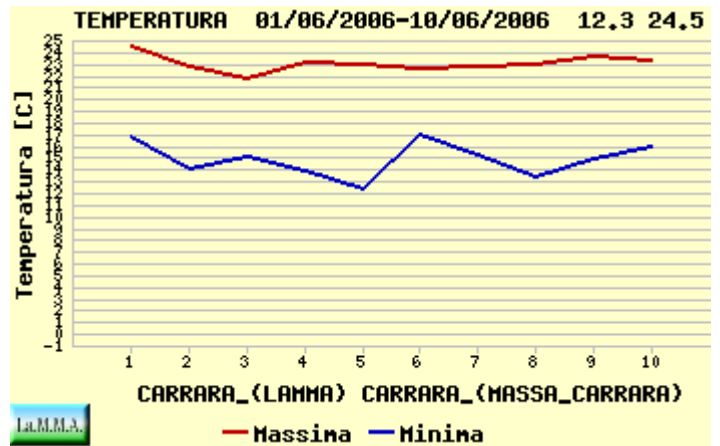
temperature massime e minime registrate a Firenze



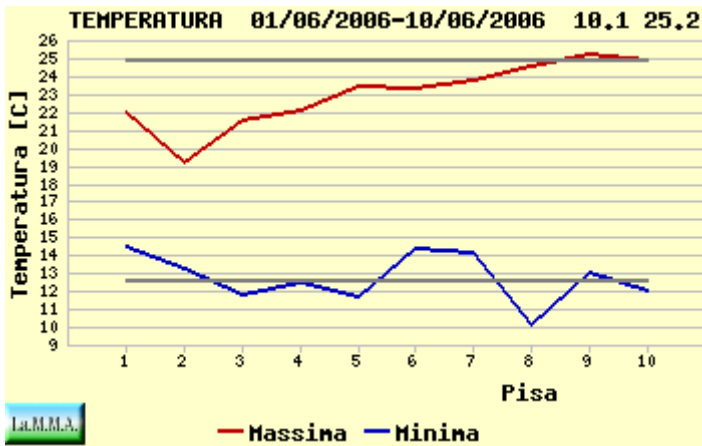
temperature massime e minime registrate a Livorno



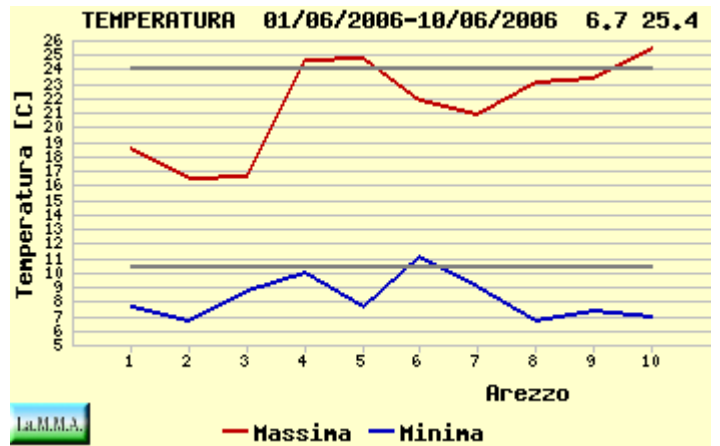
temperature massime e minime registrate a Grosseto



temperature massime e minime registrate a Carrara



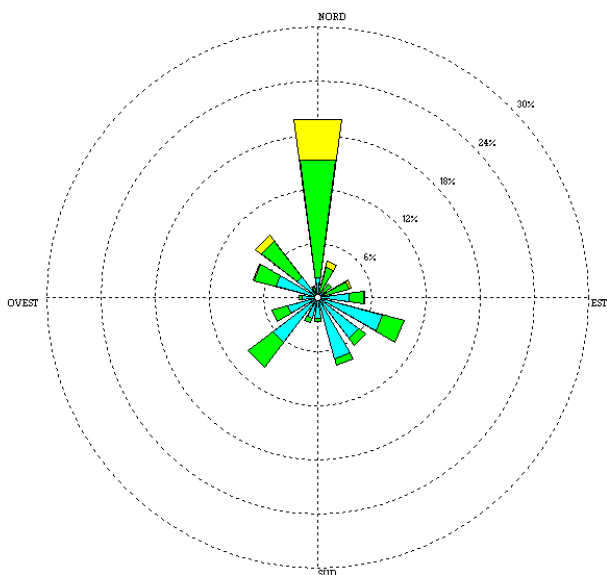
temperature massime e minime registrate a Pisa



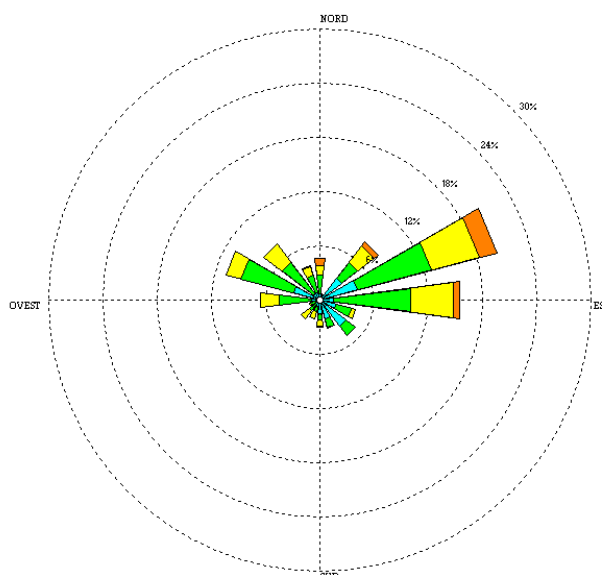
temperature massime e minime registrate ad Arezzo

## Quadro regionale – Venti

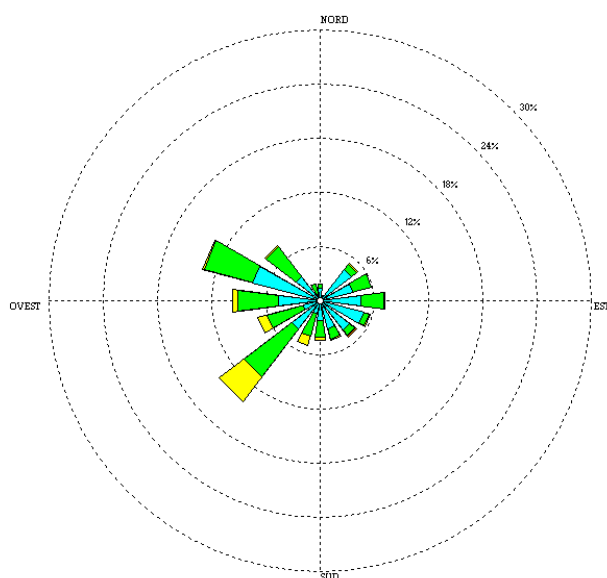
Nella prima parte della decade venti tra moderati e forti prevalentemente da nord-est hanno interessato tutta la regione, con i valori più elevati sui crinali. Nei giorni 5 e 6 Giugno a partire dalla costa e in estensione anche alle zone interne, si è instaurato un debole flusso meridionale (da Sud, Sud Est in particolare). Dal giorno 7 e per i successivi della decade, la circolazione è nuovamente tornata a essere di prevalenza da nord-est nelle zone interne con rinforzi lungo i litorali venti di brezza.



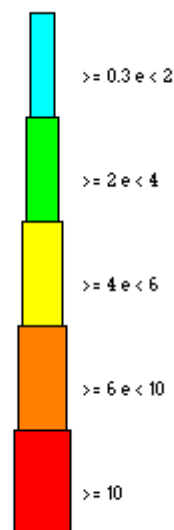
Firenze - Rosa dei venti per la prima decade



Livorno - Rosa dei venti per la prima decade



Grosseto - Rosa dei venti per la prima decade

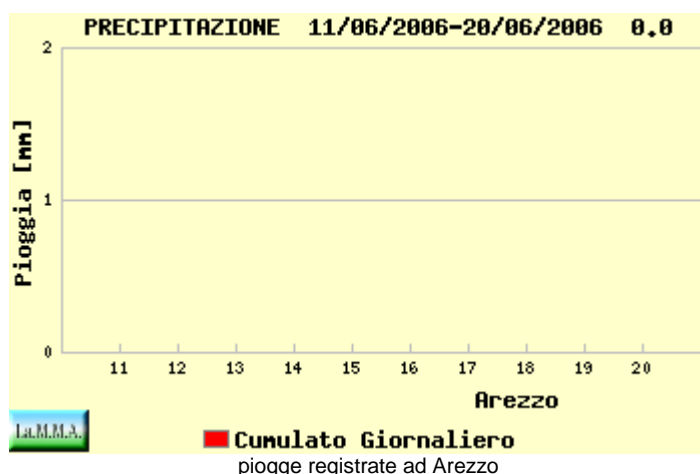
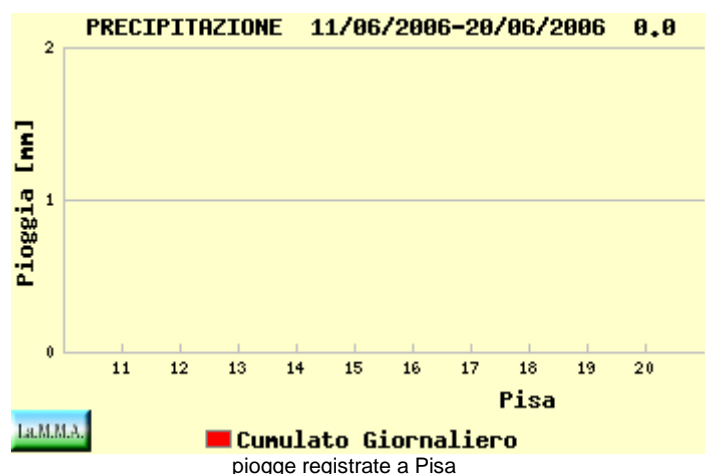
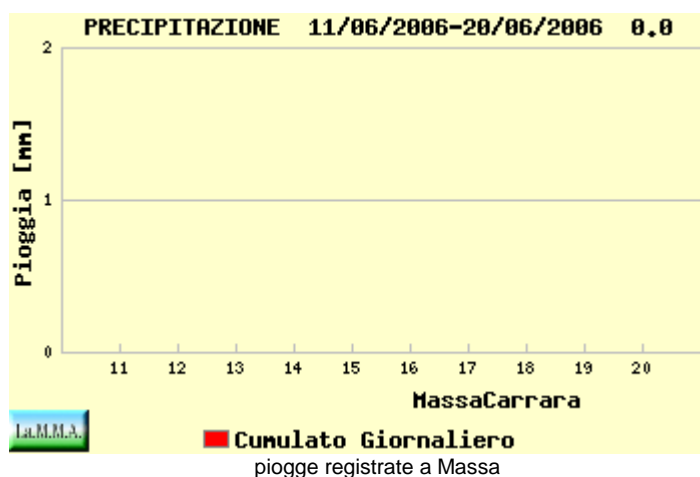
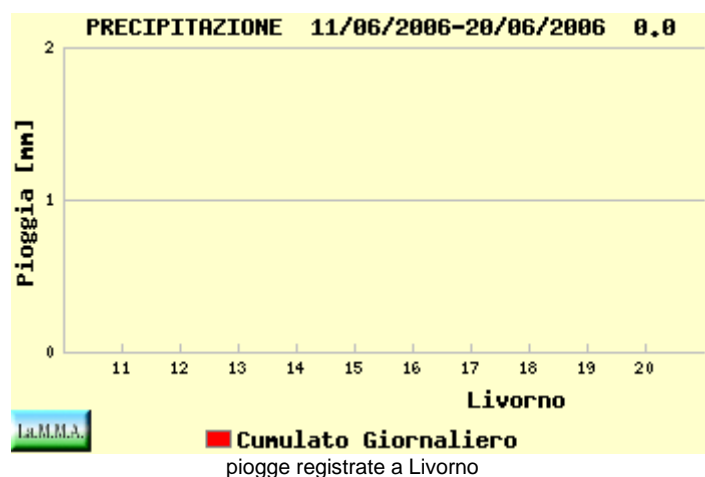
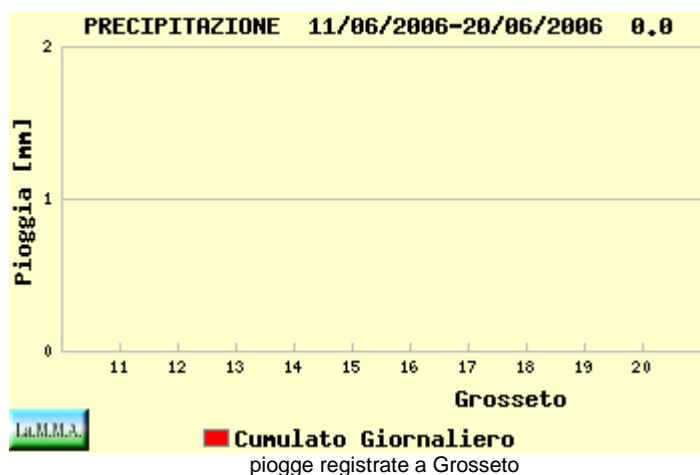
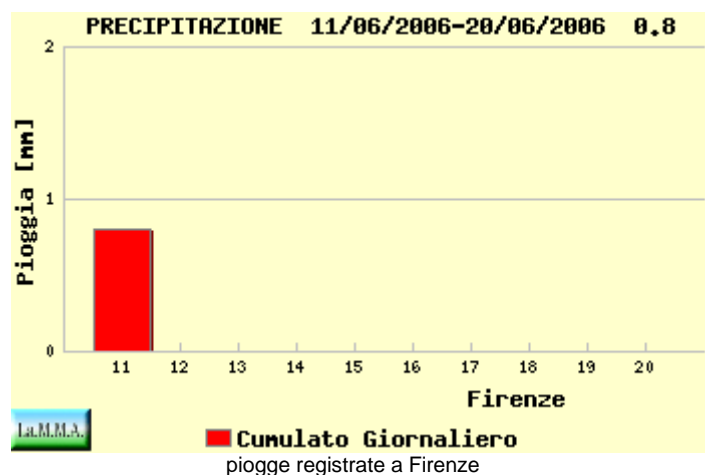


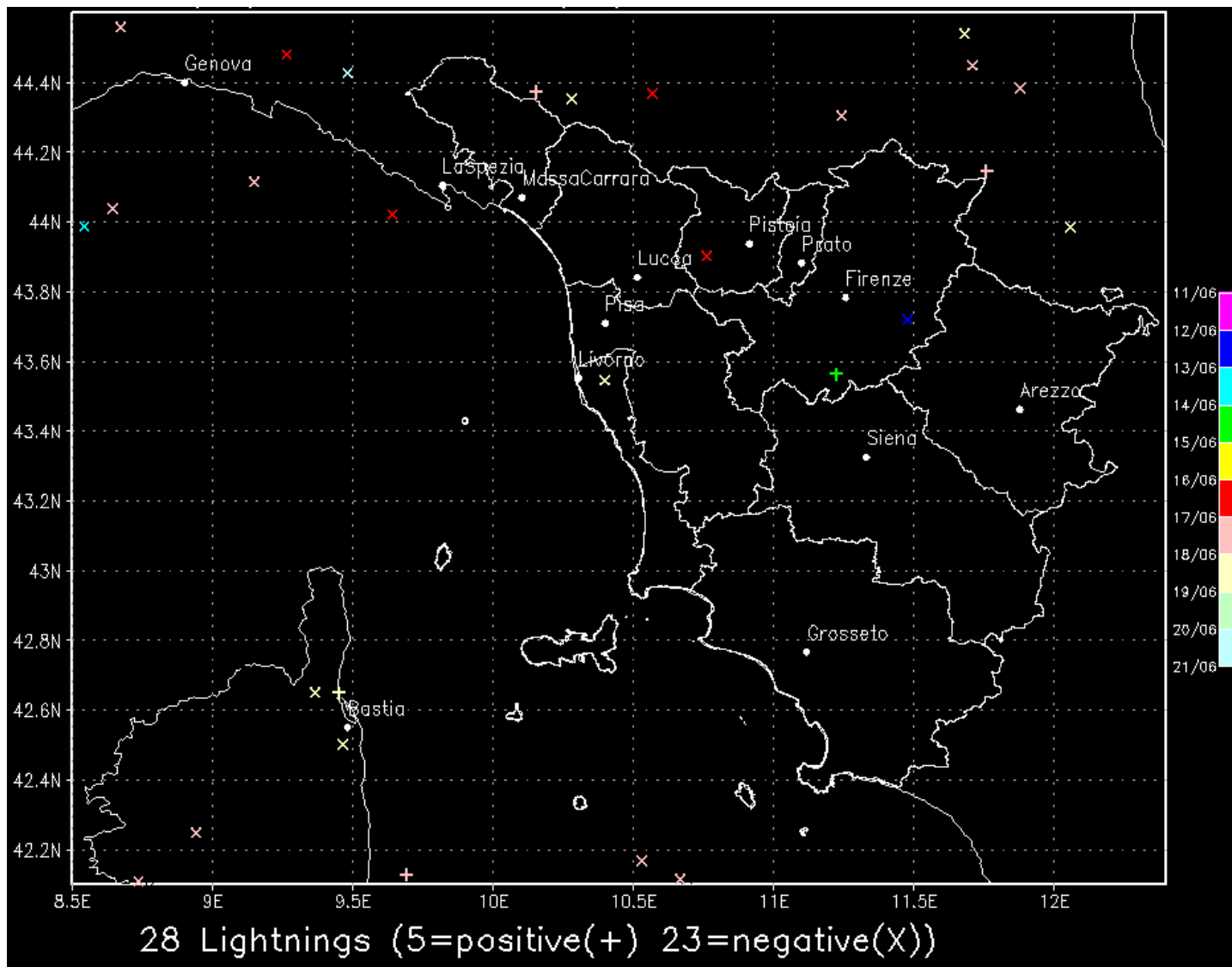
Velocità del vento, m/s



## Quadro regionale – Precipitazioni

Deboli brevi piogge si sono registrate tra le province di Firenze e Prato il giorno 11, in particolare sulle zone appenniniche. Nei giorni successivi non si sono registrate precipitazioni.



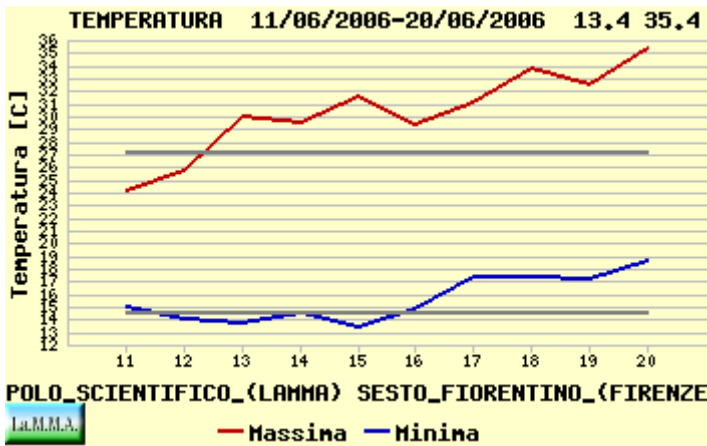


Fulminazioni registrate nella seconda decade di Giugno in Toscana

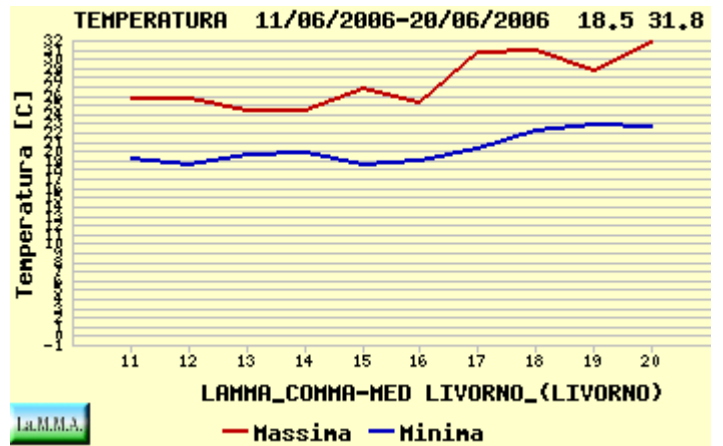
### Quadro regionale – Temperature

L'andamento termico ha mostrato valori generalmente al di sopra della media. Le temperature, inizialmente intorno alla media del periodo, hanno subito un graduale aumento per l'arrivo dell'aria calda e umida africana fino a raggiungere punte di 35 gradi nelle città dell'interno sul finire della decade (valori di 7-8 gradi sopra la media).

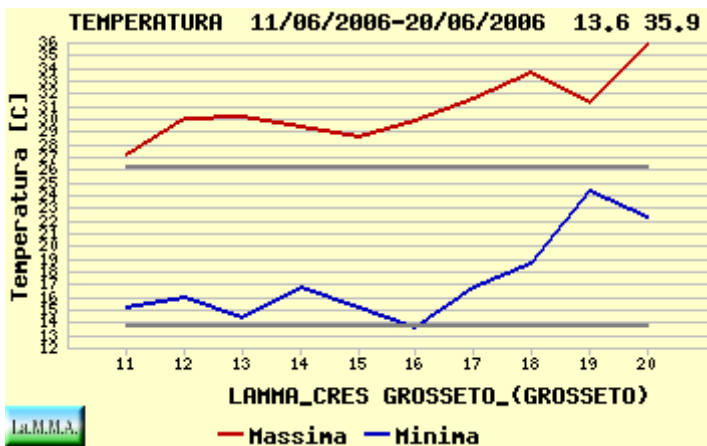
Anche le temperature minime hanno seguito un andamento simile: inizialmente nella norma, sono aumentate gradualmente per raggiungere valori decisamente al di sopra della media tra il 19 e il 20.



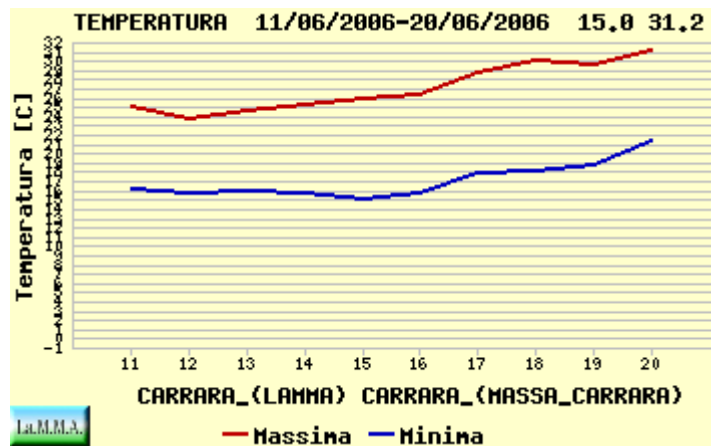
temperature massime e minime registrate a Firenze



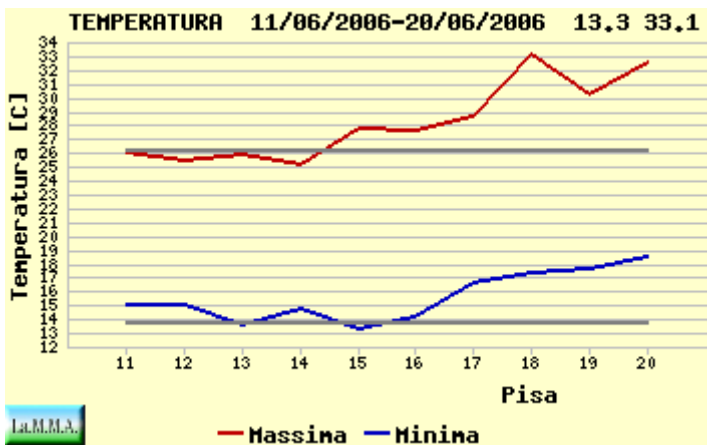
temperature massime e minime registrate a Livorno



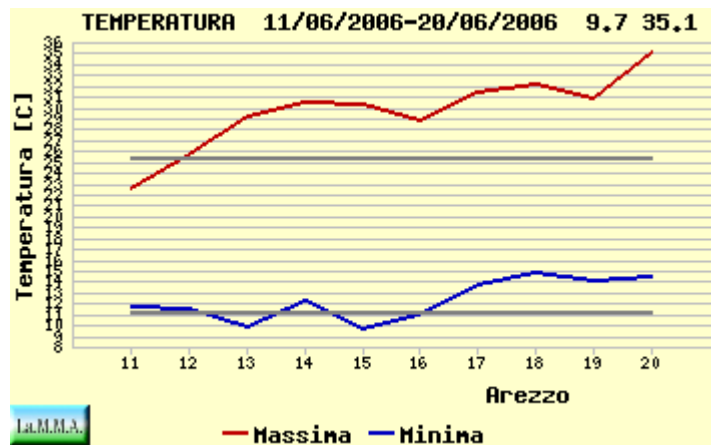
temperature massime e minime registrate a Grosseto



temperature massime e minime registrate a Carrara



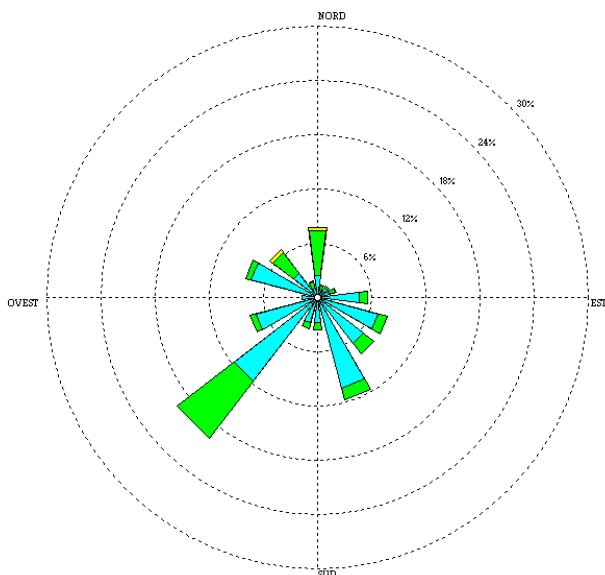
temperature massime e minime registrate a Pisa



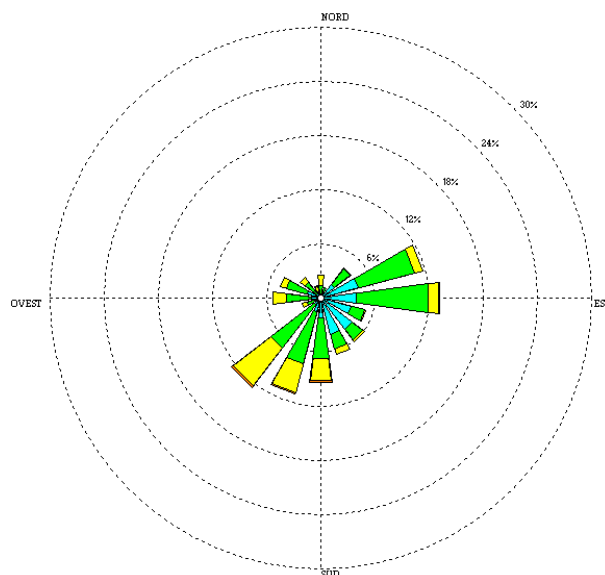
temperature massime e minime registrate ad Arezzo

## Quadro regionale – Venti

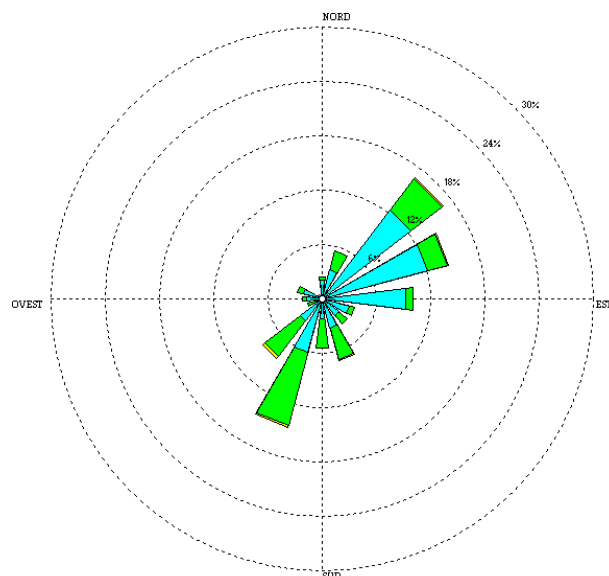
Venti tra deboli e moderati da est nord-est hanno interessato la regione nei giorni 11 e 12. Un cambio di circolazione è avvenuto a partire dal giorno 13, quando hanno iniziato ad affluire sulla Toscana correnti meridionali. I venti hanno quindi cominciato a soffiare da sud sud-ovest, generalmente di debole intensità, con componente di brezza sulle zone costiere. Tale situazione è rimasta invariata fino al termine della decade.



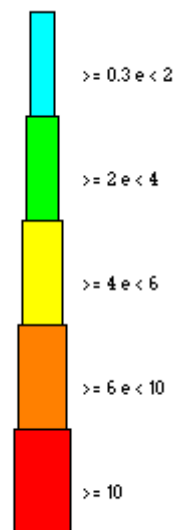
Firenze - Rosa dei venti per la seconda decade



Livorno - Rosa dei venti per la seconda decade



Grosseto - Rosa dei venti per la seconda decade

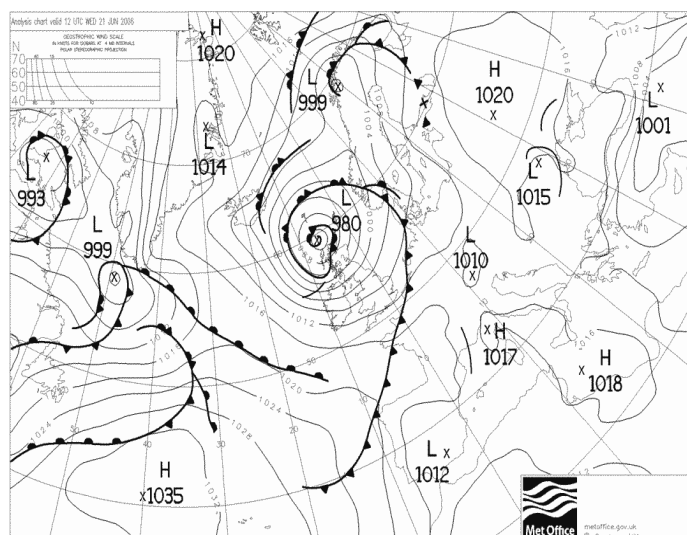


Velocità del vento, m/s

## 3ª decade

### Quadro sinottico

Nella terza decade del mese di Giugno hanno prevalso condizioni di tempo stabile e prevalentemente soleggiato, a causa della presenza di un'area di alta pressione di matrice africana. Nei giorni 21, 22, 25, 27 e 28 Giugno la presenza di un'area di bassa pressione sulla penisola iberica e sul Mediterraneo occidentale ha favorito il transito di corpi nuvolosi, in prevalenza stratificati, che hanno contribuito a mantenere condizioni di caldo afoso sulla nostra regione.



Pressione al suolo e fronti il 21 Giugno alle 12 UTC

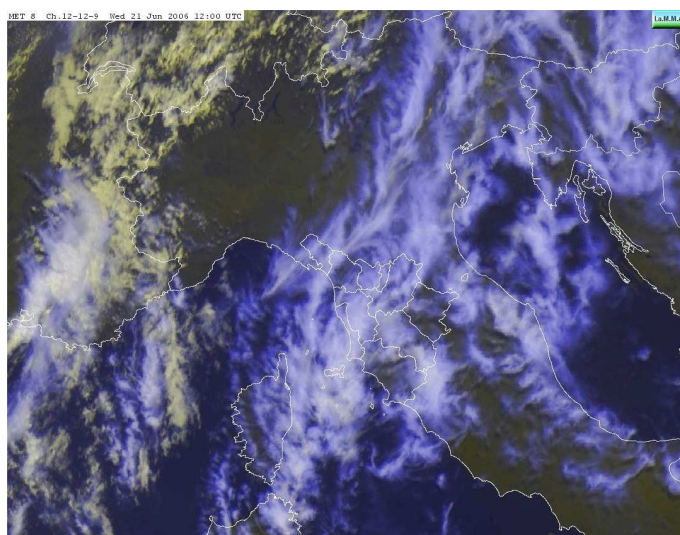
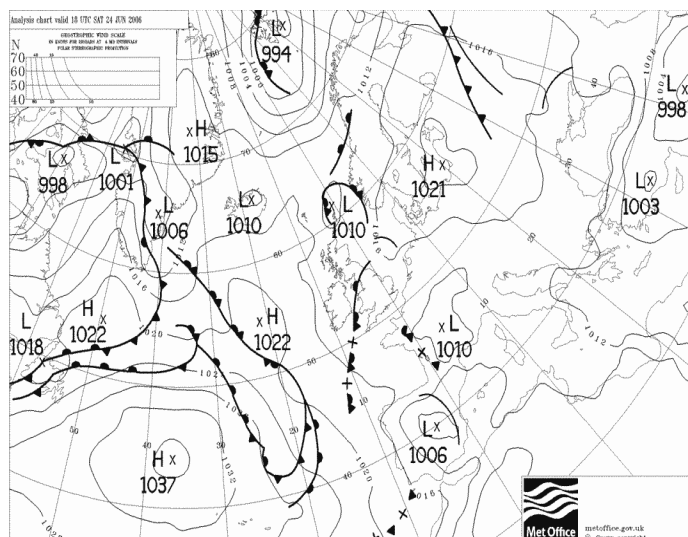


Immagine MSG-HRV del 21 Giugno alle 12 UTC



Pressione al suolo e fronti il 24 Giugno alle 18 UTC

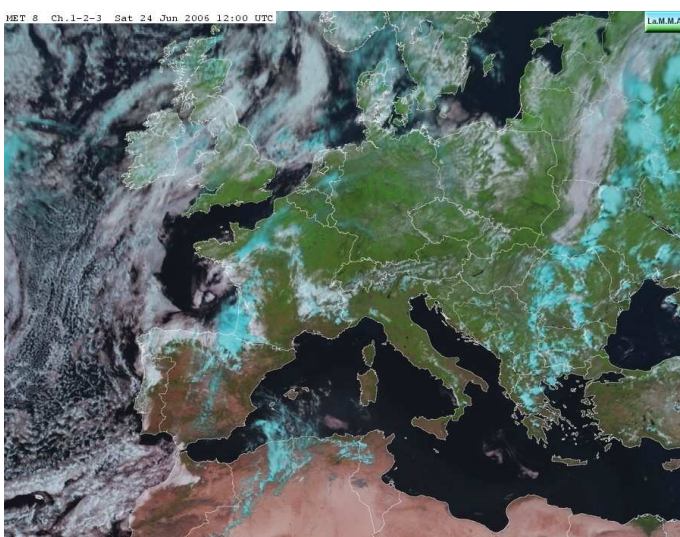
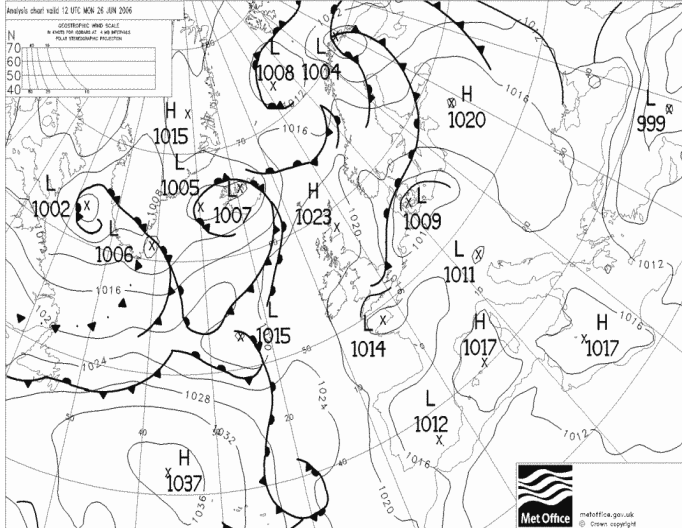


Immagine MSG-VIS del 24 Giugno alle 12 UTC



Pressione al suolo e fronti il 26 Giugno alle 12 UTC

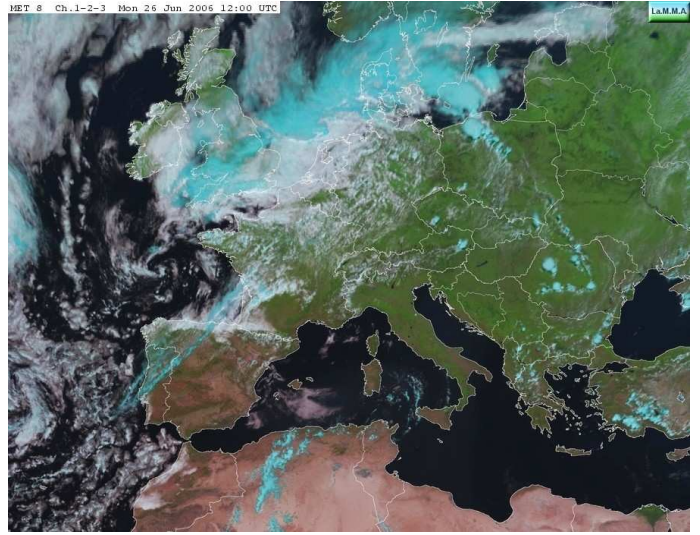
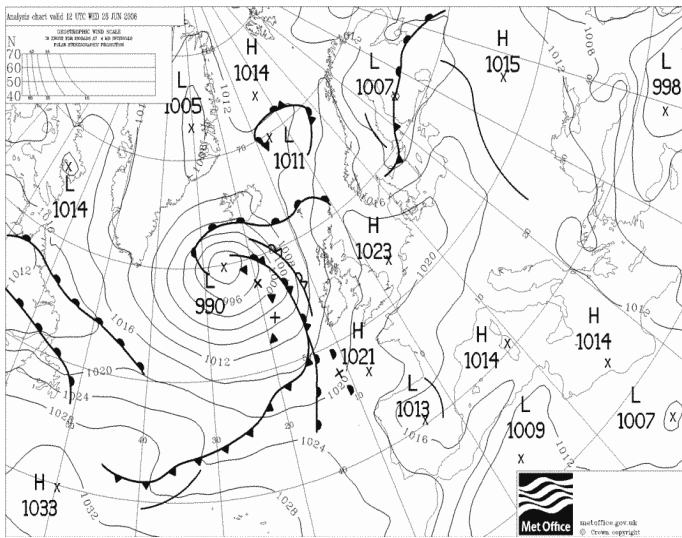


Immagine MSG-VIS del 26 Giugno alle 12 UTC



Pressione al suolo e fronti il 28 Giugno alle 12 UTC

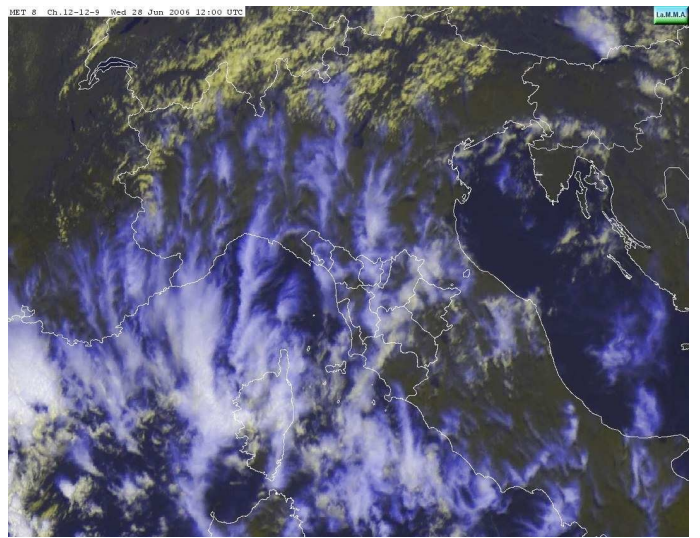
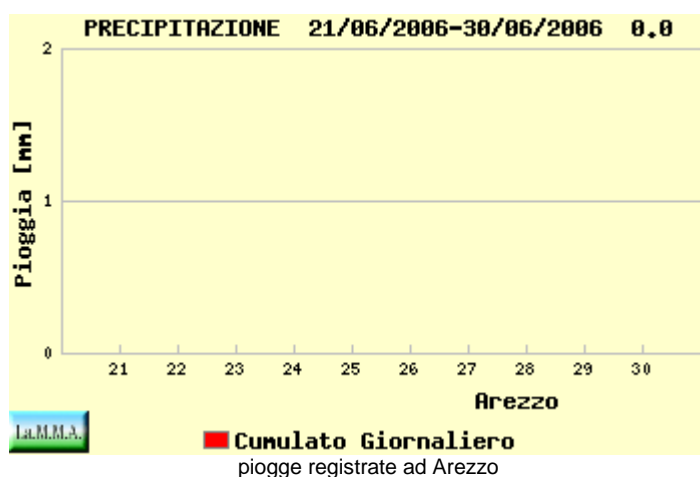
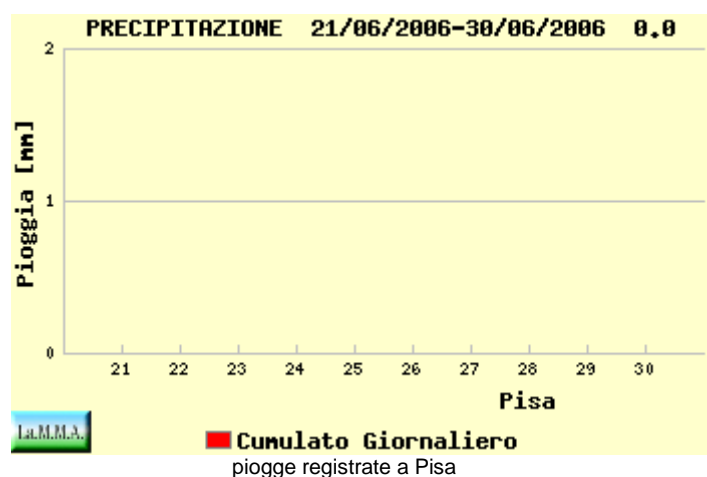
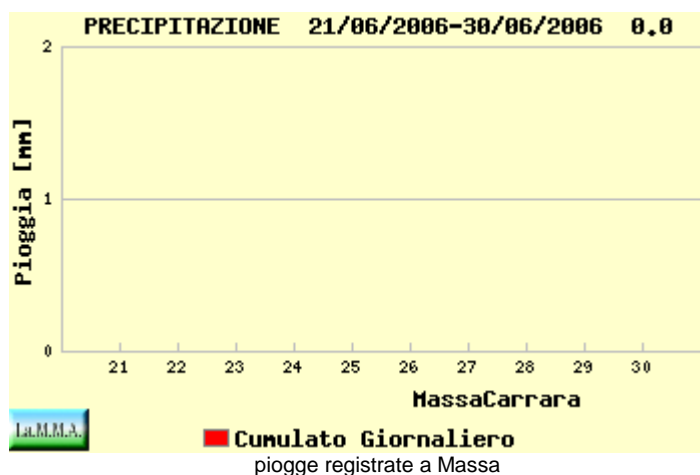
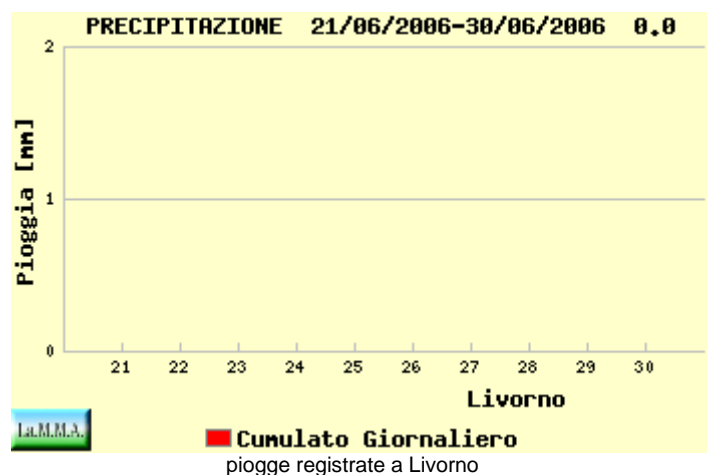
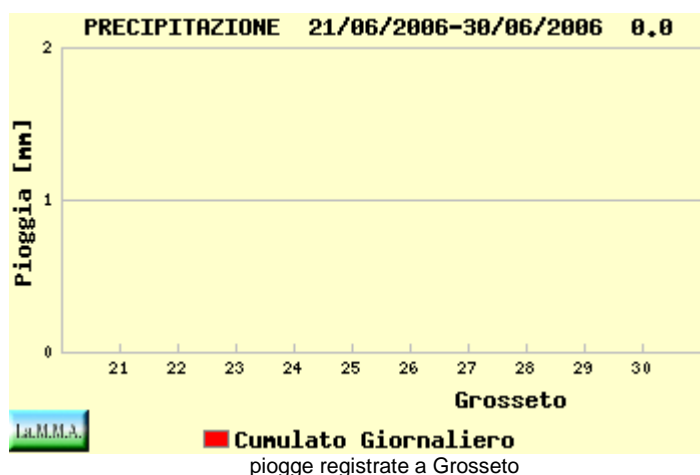
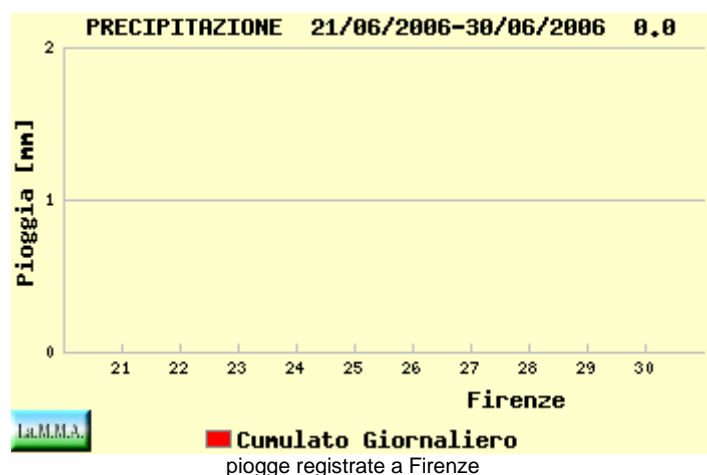
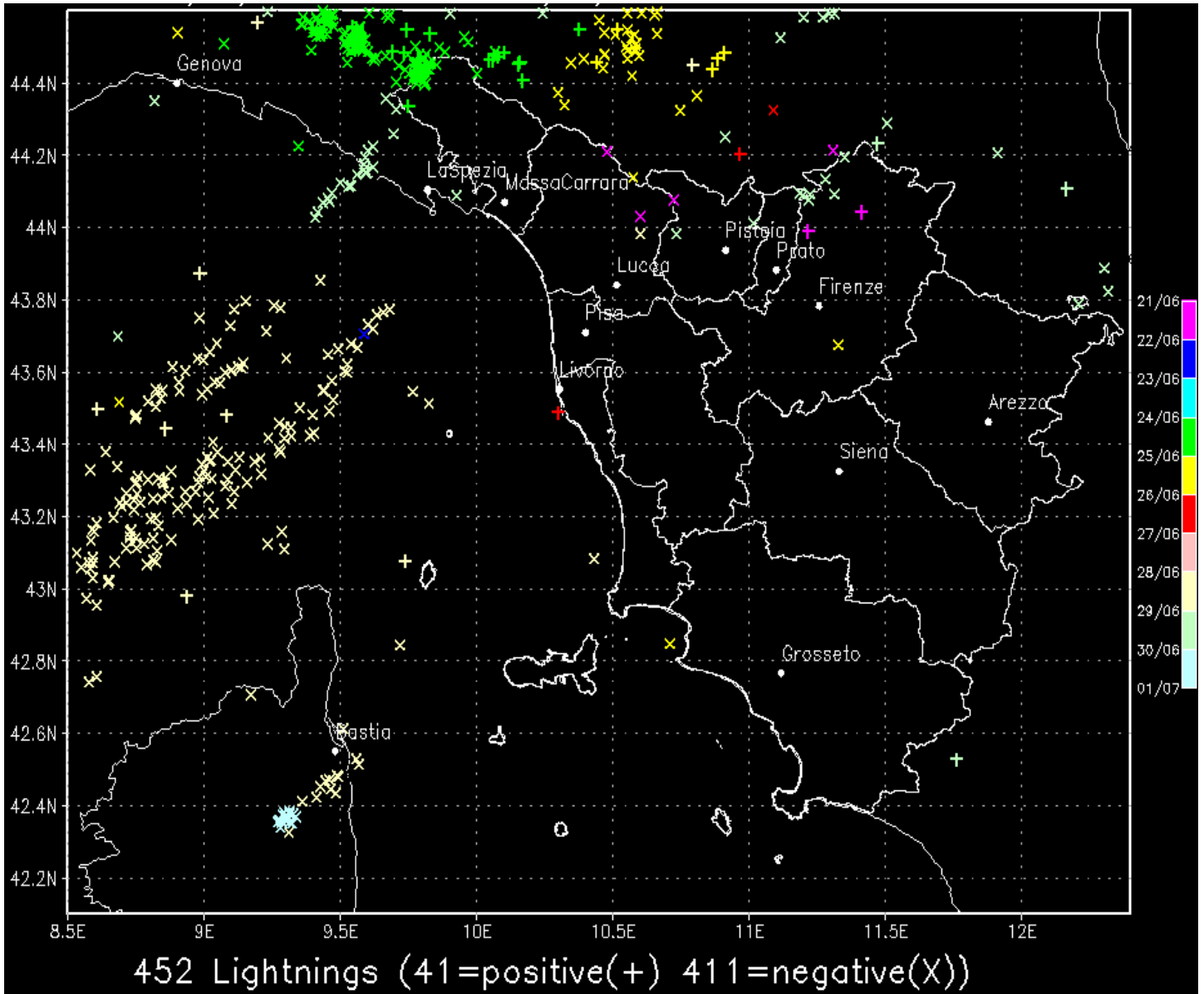


Immagine MSG-HRV del 26 Giugno alle 12 UTC

## Quadro regionale – Precipitazioni

Nella terza decade di Giugno non si sono registrate precipitazioni di rilievo sulla nostra regione. Isolate piogge si sono verificate il giorno 21 in lucchesia e i giorni 23 e 28 nell'aretino. Il 25 brevi temporali hanno interessato la Lunigiana al confine con la Liguria.

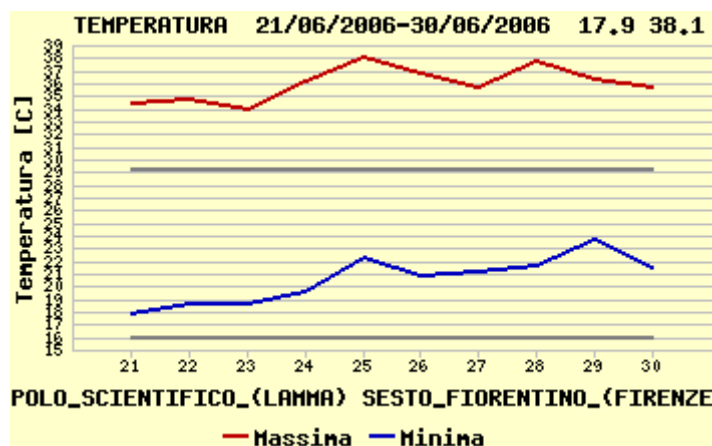




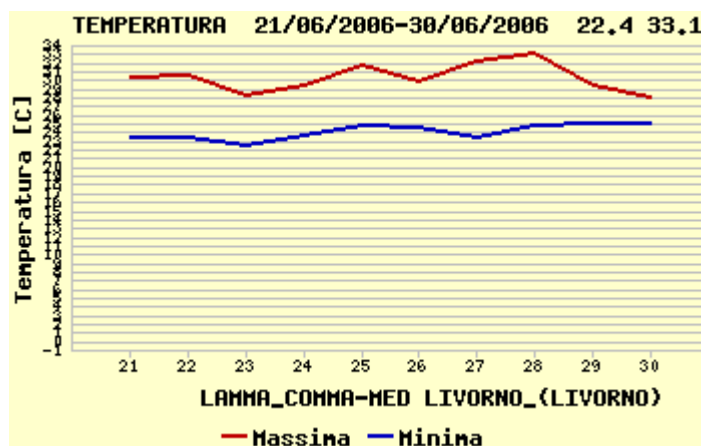
Fulminazioni registrate nella terza decade di Giugno in Toscana

## Quadro regionale – Temperature

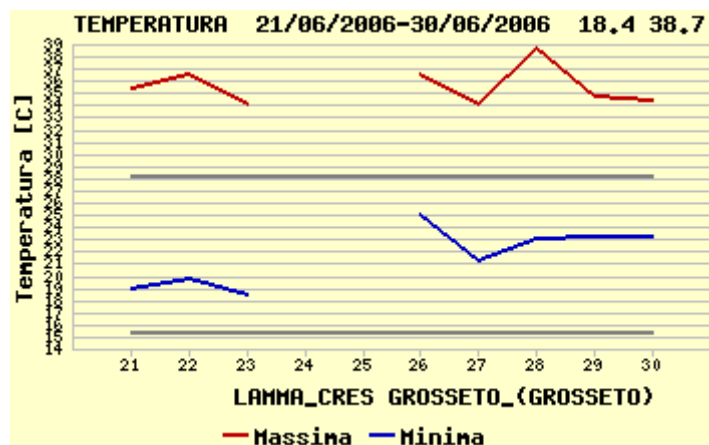
L'andamento termico ha mostrato valori ampiamente al di sopra della media. I valori massimi di temperatura si sono raggiunti nelle giornate del 25 e del 28 Giugno, quando sulle zone interne si sono raggiunti i 38-39 gradi (valori di 8-9 gradi superiori alla media). Anche le temperature minime sono rimaste su valori molto alti, a causa degli elevati valori di umidità che rendevano particolarmente disagioli le ore notturne. Infatti le temperature minime registrate si sono quasi sempre mantenute al di sopra dei 20-22 gradi, e generalmente non scendevano sotto i 28-30 gradi prima delle ore 22-23 della sera.



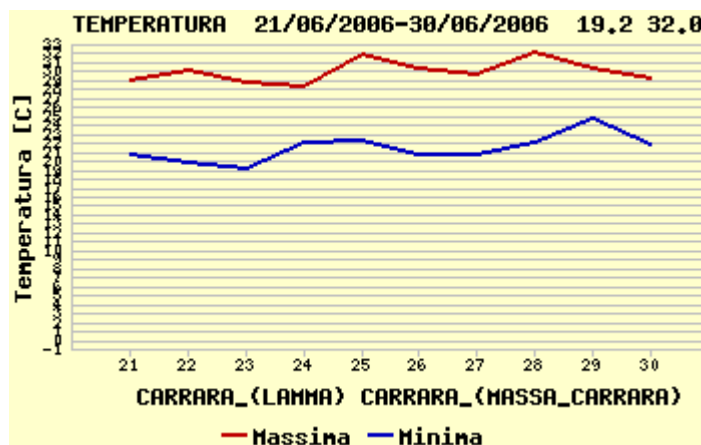
temperature massime e minime registrate a Firenze



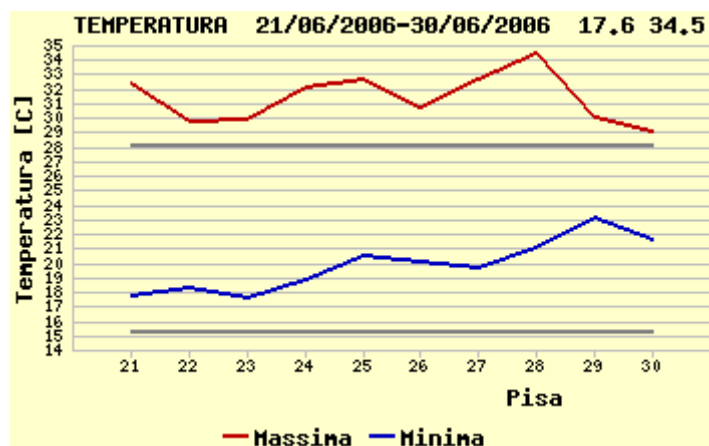
temperature massime e minime registrate a Livorno



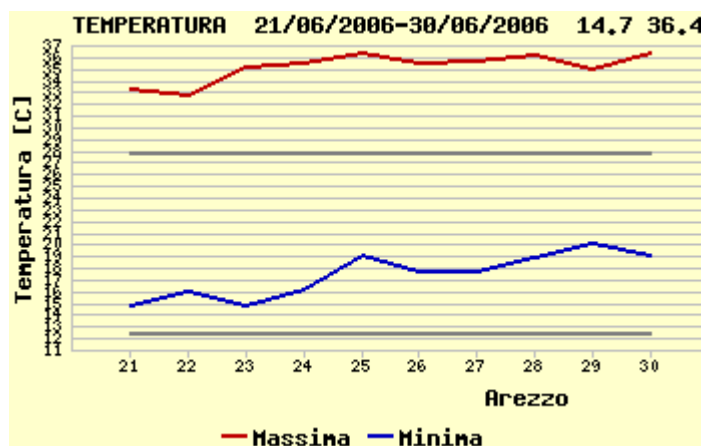
temperature massime e minime registrate a Grosseto



temperature massime e minime registrate a Carrara



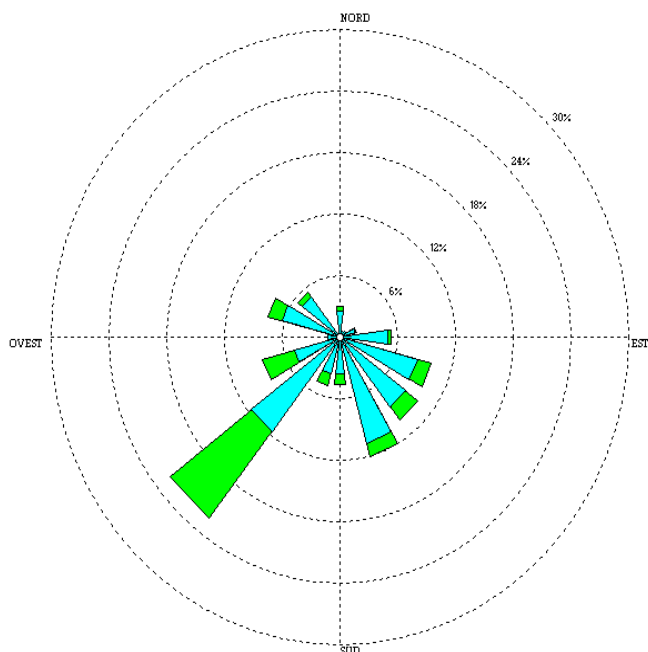
temperature massime e minime registrate a Pisa



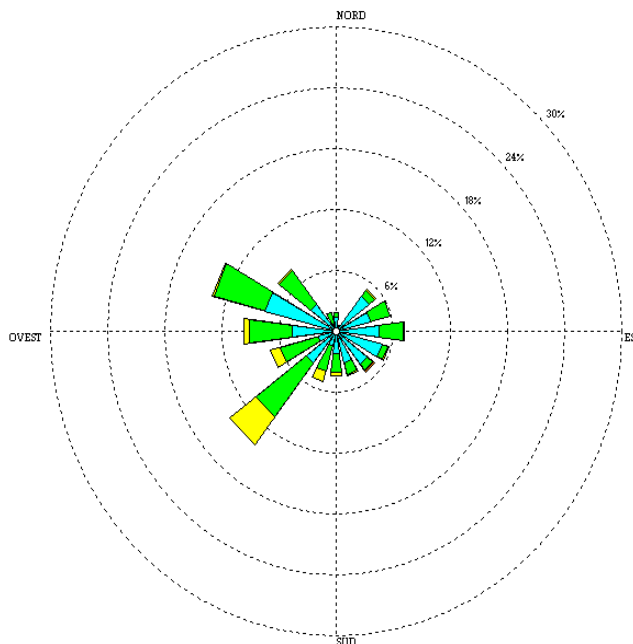
temperature massime e minime registrate ad Arezzo

## Quadro regionale – Venti

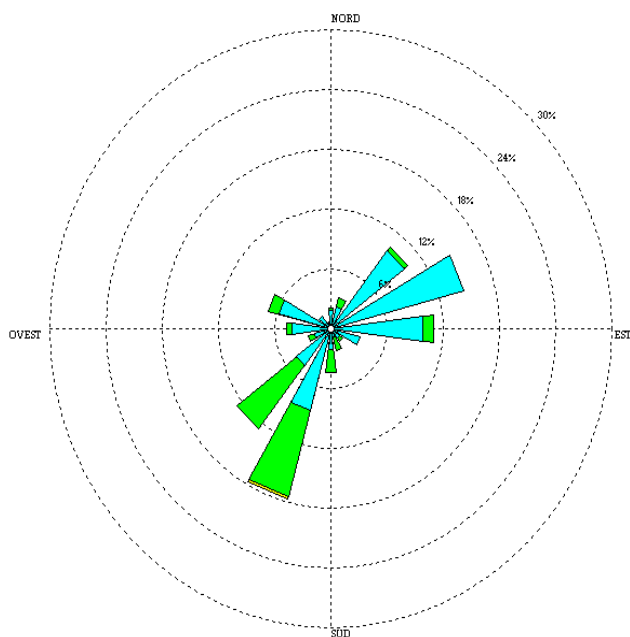
I venti hanno assunto quasi sempre una componente meridionale, dovuta al flusso di aria calda e umida proveniente dal nord-Africa. L'intensità non ha quasi mai superato i 10-15 km/h sulle zone interne, mentre sulla costa si sono registrati valori leggermente più elevati a causa delle brezze pomeridiane.



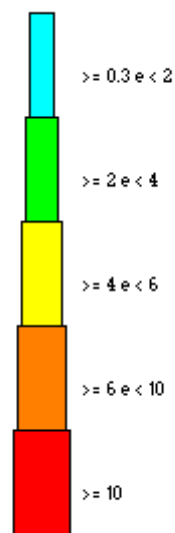
Firenze - Rosa dei venti per la terza decade



Livorno - Rosa dei venti per la terza decade



Grosseto - Rosa dei venti per la terza decade



Velocità del vento, m/s

## **Quadro riassuntivo**

Fino al giorno 7 la presenza di un'area di alta pressione sulle Isole Britanniche ha favorito condizioni di tempo perturbato sulla Toscana a causa della discesa di aria fresca e instabile da nord. Le temperature, di conseguenza, si sono mantenute ampiamente al di sotto della media. Dall'8 al 13 Giugno l'espansione dell'anticiclone verso levante ha determinato un deciso miglioramento con temperature che si sono riportate sui valori medi. Dal 14, e per tutto il resto del mese, ondate di aria calda e umida africana hanno interessato la nostra regione, con valori termici a tratti ben al di sopra della media e disagio per le condizioni di afa.

Le precipitazioni si sono mantenute ampiamente al di sotto delle medie mensili. Da rilevare che nei primi giorni del mese è ricomparsa la neve in Appennino oltre i 1300 metri di quota, mentre nella seconda e nella terza decade del mese le precipitazioni sono state praticamente assenti o comunque irrilevanti.

**A cura di:**

**DANIELE GRIFONI**

**GIANNI MESSERI**

**FRANCESCO PASI**

**FRANCESCO PIANI**

**MATTEO ROSSI**

**CLAUDIO TEI**

**BERNARDO GOZZINI**

**Coordinamento e redazione editoriale: MARIA ANTONIETTA FALCHI**